

Micro-credito, a Brescia si può

venerdì 06 novembre 2009

Un sodalizio dalle molteplici finalità, con un occhio di riguardo al territorio e alla cosiddetta economia informale. Venerdì mattina è stato presentato ufficialmente il primo ufficio di PerMicro, società specializzata nella microfinanza di cui Ubi Banca detiene una quota del 9%.

La piccola realtà ha trovato spazio nella sede del Banco di Brescia di contrada del Carmine 67.

La realtà è nata per rispondere alle esigenze di credito di una serie di famiglie e attività che non potrebbero accedere a mutui e prestiti dei tradizionali istituti di credito.

Abbiamo aperto l'ufficio a maggio, ha spiegato Carlo Liscidini, responsabile PerMicro di Brescia, *e attualmente abbiamo erogato prestiti a 20 clienti per un totale di 106 mila euro.*

Per accedere al credito, naturalmente, bisogna avere una serie di garanzie che seguono, però, dei parametri diversi rispetto a quelle tradizionali. *Per i prestiti alle imprese*, ha chiarito Liscidini, *valutiamo il business plan, e se ci convince lo finanziamo. Per le famiglie valutiamo la persona che ci chiede i soldi in prestito, naturalmente guardano anche alle sue caratteristiche individuali e al suo passato. Noi non regaliamo soldi, sia ben chiaro, ma cerchiamo di finanziare progetti e famiglie con una progettualità che guardi al futuro.* Naturalmente i primi clienti sono stati cittadini immigrati, ma con l'avvento della crisi economiche anche tanti italiani si sono avvicinati al micro-credito.

Abbiamo creduto in questo progetto per rafforzare le nostre radici in questa città, ha spiegato Gino Trombi, presidente di Banco di Brescia, della galassia Ubi, *in futuro se le cose funzioneranno come speriamo potremo "Campliare questo servizio anche in altre filiali".*

Con il micro-credito, ha aggiunto Stefano Vittorio Kuhn, vice-direttore generale del Banco di Brescia, *"crediamo nei progetti di italiani e straniere e, oltretutto, aiutiamo a sviluppare l'integrazione sociale".*